



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 3

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 28 marzo 2013

---

---

**INDICE****Commissione speciale**

Per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge e di altri provvedimenti urgenti presentati dal Governo:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 3

**Commissioni congiunte**

Per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge e di altri provvedimenti urgenti presentati dal Governo (Senato) e Commissione speciale per l'esame di Atti del Governo (Camera):

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 7

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI: Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Sinistra Ecologia e libertà: Misto-SEL.*

**COMMISSIONE SPECIALE**  
**per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge**  
**e di altri provvedimenti urgenti presentati dal Governo**

Giovedì 28 marzo 2013

**Plenaria**

**3<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**BUBBICO**

*Intervengono il ministro della salute Balduzzi e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini.*

*La seduta inizia alle ore 14,10.*

*AFFARE ASSEGNATO*

*(Doc. LVII-bis, n. 1) Relazione al Parlamento predisposta ai sensi dell'articolo 10-bis, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, e conclusione)*

Riprende l'esame sospeso nella 2<sup>a</sup> seduta antimeridiana di ieri.

Il presidente BUBBICO avverte che si procederà alla votazione del mandato al Relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sull'affare assegnato.

Il senatore AZZOLLINI (*PdL*), a nome del proprio Gruppo, rinuncia alla dichiarazione di voto, riservandosi di formulare ulteriori rilievi nel corso dell'esame in Assemblea.

Il senatore MOLINARI (*M5S*), nel rinunciare anch'egli alla dichiarazione di voto, si riserva di intervenire più approfonditamente sulle tematiche affrontate dall'affare assegnato, nel corso della procedura in Assemblea.

La senatrice Rita GHEDINI (*PD*) ribadisce i rilievi formulati dal Gruppo del Partito democratico nel corso della discussione generale ed imperniati su tre filoni tematici: innanzitutto, la necessità di individuare misure che favoriscano un effetto espansivo dell'economia, nel rispetto del rapporto del tre per cento tra *deficit* e PIL; in secondo luogo, l'indicazione di precisi criteri nella priorità dei pagamenti, sia con riferimento ai soggetti debitori sia con riferimento ai soggetti creditori; da ultimo, la necessità che le misure che saranno contenute nel decreto-legge abbiano un impatto positivo in termini di incremento del prodotto interno lordo e tasso di occupazione.

Il senatore BITONCI (*LN-Aut*), nell'esprimere una valutazione positiva sul lavoro compiuto dal Parlamento nell'esame della relazione governativa, ricorda come i nodi problematici concreti dovranno essere affrontati una volta adottato il decreto-legge. In via generale, osserva poi come il provvedimento governativo di prossima adozione, pur apprezzabile, si caratterizzi come un intervento *una tantum*, eludendo il nodo fondamentale rappresentato dalla riforma strutturale del Patto di stabilità interno, che risulta tanto più necessaria, quanto più appare indispensabile permettere agli enti locali di investire nella realizzazione di infrastrutture strategiche utili per l'economia territoriale.

Il senatore MARAN (*SCpI*) evidenzia che la graduale riduzione dello *stock* dei debiti delle amministrazioni pubbliche, attraverso lo sblocco dei pagamenti, potrà avere effetti positivi sul mondo delle imprese e sul settore economico in generale, ferma restando la necessità di calibrare bene la tempistica nel pagamento dei debiti, nonché l'individuazione delle imprese beneficiarie dei pagamenti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE mette in votazione il conferimento del mandato al Relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame, con l'autorizzazione, altresì, a chiedere di poter svolgere la relazione in forma orale.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva.

#### IN SEDE CONSULTIVA

#### **(298) Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria**

(Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento e rinvio)

Il presidente BUBBICO (*PD*), in qualità di Relatore, illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che l'articolo 1 modifica l'articolo 3-ter del decreto-legge n. 211 del 2011, in particolare nella parte in cui prevede che, a decorrere dal 31 marzo 2013, le misure di sicurezza del ricovero in

ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia siano eseguite esclusivamente all'interno di strutture sanitarie a tal fine destinate. Non essendo disponibili, ormai in prossimità di quella scadenza, tali strutture sanitarie alternative e non potendosi più disporre dei sei ospedali psichiatrici giudiziari presenti sul territorio nazionale, potrebbero prodursi gravi conseguenze sia di sicurezza sociale sia di tutela della salute. Pertanto, appare necessaria una proroga del termine, allo scopo di fronteggiare l'emergenza e, al contempo, favorire il progressivo processo di superamento del sistema fondato sugli ospedali psichiatrici giudiziari. Si tratta di un obiettivo di assoluta importanza, che però richiede procedure articolate, nelle quali sono coinvolte anche le Regioni, e tempi congrui. Nonostante gli adempimenti già effettuati, senza una ulteriore fase transitoria, che consenta il passaggio dalle strutture esistenti a strutture alternative non ancora disponibili, si pone la necessità di prorogare di dodici mesi il termine del 31 marzo originariamente previsto, anche per evitare di trasferire i soggetti coinvolti in strutture prive dei requisiti, con i richiamati rischi sanitari e di sicurezza.

L'articolo 2 contiene una serie di disposizioni dirette a far fronte ad alcune emergenze determinatesi nel settore della produzione e dell'impiego di medicinali per terapie avanzate. Questo tipo di medicinali, in base alla normativa comunitaria, possono essere commercializzati solo con l'autorizzazione all'immissione in commercio rilasciata a seguito di una procedura centralizzata, previa valutazione scientifica della qualità, della sicurezza e dell'efficacia dei prodotti da parte dell'Agenzia europea per i medicinali. In attesa di una compiuta normativa nazionale di attuazione, la materia è stata regolata da un decreto del Ministro della salute del 5 dicembre 2006, tuttora in vigore, come riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa. Nel maggio scorso, l'Agenzia italiana del farmaco accertava che, presso l'Azienda ospedaliera Spedali civili di Brescia, venivano effettuate terapie con medicinali a base di cellule staminali preparati in un laboratorio dello stesso ospedale non autorizzato. La medesima Agenzia vietava, quindi, ogni attività di produzione e somministrazione di quella tipologia di farmaci. A seguito di quell'intervento restrittivo, alcuni pazienti o genitori di pazienti minori affetti da gravissime patologie si rivolgevano alle competenti autorità giudiziarie che, nella maggior parte dei casi, ordinavano all'Azienda ospedaliera di riprendere la terapia. Per fronteggiare la difficile situazione che si è creata, il decreto-legge in esame intende assicurare un quadro normativo omogeneo a livello nazionale, attribuendo, tra l'altro, al Ministro della salute il compito di provvedere con un regolamento che delimiti i trattamenti praticabili. In considerazione della natura dei trattamenti, appare necessario e urgente prevedere che la loro utilizzazione avvenga esclusivamente in strutture pubbliche, nonché istituire una procedura di valutazione degli esiti del loro impiego, da affidare a competenti istituzioni tecniche e sanitarie. Per fornire una coerente risposta sanitaria alle situazioni di fatto determinatesi negli ultimi mesi, si autorizzano le strutture pubbliche in cui sono stati comunque avviati trattamenti su singoli pazienti, in base al principio secondo cui un

trattamento sanitario avviato che non abbia dato gravi effetti collaterali, non debba essere interrotto.

Ricorda ancora che la Commissione, in questa prima fase dei lavori, è competente esclusivamente per la valutazione concernente la sussistenza dei presupposti costituzionali di necessità e urgenza nonché dei requisiti stabiliti dalla legge per l'emanazione dei decreti-legge, restando impregiudicata ogni altra valutazione, anche di merito, da riservare alla sede referente.

Il senatore AZZOLLINI (*PdL*), stante l'importanza del provvedimento, chiede alla Presidenza di poter rinviare alla prossima settimana la definizione della sussistenza dei presupposti straordinari di necessità e urgenza.

La senatrice Rita GHEDINI (*PD*) ritiene accoglibile l'istanza testé formulata, a condizione che il rinvio non comporti la decadenza del decreto-legge.

Il senatore MOLINARI (*M5S*) si associa alla richiesta avanzata dal senatore Azzollini, stante peraltro la delicatezza dell'articolo 2 del decreto-legge.

Il PRESIDENTE fornisce rassicurazioni circa il fatto che l'avvio dell'esame dei presupposti soddisfa, per prassi consolidata, il rispetto dei termini previsti dall'articolo 78, comma 3, del Regolamento; pertanto, lo slittamento non comporta in alcun modo la decadenza del decreto.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,30.*

## COMMISSIONI CONGIUNTE

**Commissione speciale per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge e di altri provvedimenti urgenti presentati dal Governo**

**(Regolamento del Senato, articolo 24)**

del Senato della Repubblica

con la Commissione

**speciale per l'esame di Atti del Governo**

**(Regolamento Camera, articolo 22, comma 2)**

della Camera dei deputati

Giovedì 28 marzo 2013

**Plenaria**

**1<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della Commissione speciale  
per l'esame di Atti del Governo della Camera*

**GIORGETTI**

*indi del Presidente della Commissione speciale per l'esame dei disegni  
di legge di conversione di decreti-legge e di altri provvedimenti urgenti  
presentati dal Governo del Senato della Repubblica*

**BUBBICO**

*Intervengono il ministro dell'economia e delle finanze Vittorio Grilli,  
il ministro per gli affari europei Enzo Moavero Milanesi, il presidente del-  
l'Istat Enrico Giovannini e il direttore centrale dell'area ricerca econo-  
mica e relazioni internazionali della Banca d'Italia Daniele Franco, ac-  
compagnato dal condirettore centrale dottor Andrea Pilati.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente GIORGETTI avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento del Senato e dell'articolo 118-bis, comma 3, del Regolamento della Camera, in ordine alla Relazione al Parlamento predisposta ai sensi dell'articolo 10-bis, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Doc. LVII-bis, n. 1)**

**Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze Vittorio Grilli e del Ministro per gli affari europei Enzo Moavero Milanesi**

Il presidente GIORGETTI introduce l'audizione.

Il ministro Vittorio Grilli e il ministro Enzo Moavero Milanesi, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare questi ed osservazioni i senatori DIRINDIN (*PD*), Paolo ROMANI (*PdL*), MUSSOLINI (*PdL*), PUGLIA (*M5S*) e DIVINA (*LN-Aut*), nonché i deputati FASSINA (*PD*), VIGNALI (*PdL*), BARBANTI (*M5S*), BUTTIGLIONE (*SCpI*), ZANETTI (*SCpI*), DI SALVO (*SEL*), MARCON (*SEL*) e CAUSI (*PD*), ai quali replicano il ministro GRILLI e il ministro MOAVERO MILANESI.

Il presidente GIORGETTI ringrazia i Ministri intervenuti per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

*La seduta sospesa alle ore 10,55, riprende alle ore 11,05.*

**Audizione del Presidente dell'ISTAT**

Il presidente GIORGETTI introduce l'audizione.

Il presidente dell'Istat, Enrico GIOVANNINI, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i senatori SANTINI (*PD*) e D'ALÌ (*PdL*), nonché i deputati GALLI (*PD*), PAGANO



(*PdL*), *SORIAL (M5S)*, *MARAZZITI (SCpI)*, *MARCON (SEL)* e *PISANO (M5S)*, ai quali replica il presidente dell'Istat *GIOVANNINI*.

Il presidente *GIORGETTI* ringrazia il Presidente dell'Istat per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

*La seduta sospesa alle ore 12,10, riprende alle ore 12,15.*

#### **Audizione dei rappresentanti della Banca d'Italia**

Introduce l'audizione il presidente *BUBBICO*.

Il dottor *Daniele FRANCO* svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i senatori *LANZILLOTTA (SCpI)*, *URAS (Misto-SEL)* e *BITONCI (LN-Aut)*, nonché i deputati *TARANTO (PD)*, *LEGNINI (PD)*, *PESCO (M5S)*, *VIGNALI (PdL)* e *CAUSI (PD)*, ai quali replicano il dottor *Daniele FRANCO* e il dottor *Andrea PILATI*.

Il presidente *GIORGETTI* ringrazia il dottor *FRANCO* per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

*La seduta termina alle ore 13,20.*





